



CUCINE  
ECONOMICHE  
POPOLARI



# **Valutazione d'Impatto Sociale** delle attività educative delle **Cucine Economiche Popolari**



**Non possiamo sempre  
fare grandi cose nella vita,  
ma possiamo fare piccole cose  
con grande amore.**

**Madre Teresa di Calcutta**

# INDICE

<b>1. Introduzione</b>	<b>p. 4</b>
◦ Contesto di riferimento	
◦ Collegamento con l'SDG 4	
◦ Sintesi delle attività educative delle CEP	
<b>2. Nota metodologica</b>	<b>p.10</b>
<b>3. Valutazione d'impatto delle attività educative</b>	<b>p.12</b>
◦ Cluster 1: educazione e formazione per i giovani	
◦ Cluster 2: inclusione e percorsi di recupero sociale	
◦ Cluster 3: sensibilizzazione della cittadinanza	
<b>4. Indicatori di monitoraggio e risultati chiave</b>	<b>p.18</b>
◦ Tabella riassuntiva degli esiti per attività	
◦ Confronto pre/post esperienza	
◦ Outcome a lungo termine e sostenibilità dell'impatto	
<b>5. Conclusioni e riflessioni</b>	<b>p.24</b>

# 1. Introduzione

Le Cucine Economiche Popolari rappresentano da anni un punto di riferimento per la comunità locale, offrendo non solo servizi essenziali alle persone in difficoltà, ma anche percorsi educativi che favoriscono la crescita personale, l'inclusione sociale e la sensibilizzazione della cittadinanza.

Questa valutazione d'impatto sociale nasce con l'obiettivo di analizzare e comprendere il valore generato dalle attività educative delle CEP nel corso del 2024, in relazione agli effetti prodotti sui partecipanti e sul territorio.

L'analisi si inserisce nel quadro degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG)** dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con particolare attenzione al **Goal 4 – Istruzione di qualità**, e in particolare al **target 4.7**, che promuove l'educazione alla cittadinanza globale, ai diritti umani e alla sostenibilità sociale.

## 1.1. Contesto di riferimento

Le CEP integrano l'assistenza a persone in condizioni di marginalità con un forte investimento nell'educazione, offrendo attività che coinvolgono studenti, volontari, operatori e la cittadinanza. Questi percorsi non si limitano alla trasmissione di conoscenze, ma mirano a trasformare le percezioni e le competenze relazionali dei partecipanti, generando un impatto che si riflette sull'intera comunità.

Le attività analizzate includono:

### Educazione e formazione per i giovani

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento  
Tirocini universitari  
Laboratori nelle scuole primarie  
Testimonianze nelle scuole superiori

### Inclusione e percorsi di recupero sociale

Attività riparative  
Servizio di Inserimento Lavorativo (SIL)  
Assegno di Inclusione (ADI)  
Reddito di Inclusione Attiva (RIA)

### Sensibilizzazione della cittadinanza

Vieni e Vedi  
Percorsi di catechesi  
Cena sospesa  
Volontariato formativo d'impresa

Queste esperienze, che spaziano dalla formazione scolastica all'impegno sociale, sono state strutturate per rispondere ai bisogni della comunità, rafforzare la coesione sociale e favorire la costruzione di una cittadinanza attiva e consapevole.

### **Obiettivo della valutazione**

L'obiettivo di questa valutazione è misurare e raccontare l'impatto generato dalle attività educative delle CEP, con un approccio che combina dati quantitativi e qualitativi per restituire un quadro completo dei cambiamenti prodotti.

Nello specifico, la valutazione si propone di:

- **Promuovere l'educazione alla cittadinanza globale:** analizzare come le attività educative abbiano contribuito a sviluppare nei partecipanti consapevolezza sociale, empatia e senso di responsabilità collettiva.
- **Monitorare lo sviluppo di competenze trasversali:** valutare l'acquisizione di soft skills come l'ascolto attivo, la collaborazione e la leadership, fondamentali per la crescita personale e professionale.
- **Valutare l'inclusione sociale:** misurare l'efficacia dei percorsi di reinserimento sociale e delle attività riparative nel favorire la ricostruzione dell'autostima e il rafforzamento del senso di appartenenza.
- **Coinvolgere e sensibilizzare la comunità:** comprendere come gli eventi e le esperienze di volontariato abbiano contribuito a diffondere i valori delle CEP e a creare legami più forti tra cittadini e realtà sociali.

 Questa valutazione non è solo un esercizio di misurazione, ma un'opportunità per riflettere sul ruolo delle CEP come agente di cambiamento sociale. I dati raccolti raccontano storie di crescita, riscatto e consapevolezza, mostrando che educare alla solidarietà è uno strumento potente per costruire comunità più giuste, accoglienti e capaci di rispondere alle sfide sociali del nostro tempo.

## 1.2. Collegamento con l'SDG 4

Le attività educative delle Cucine Economiche Popolari si inseriscono pienamente nel quadro dell'**Obiettivo di Sviluppo Sostenibile (SDG) 4 – Istruzione di qualità**, contribuendo in modo significativo al raggiungimento del **target 4.7**, che promuove l'educazione a stili di vita sostenibili, ai diritti umani, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione della diversità culturale.

### **SDG 4.7: Educazione per la cittadinanza globale e lo sviluppo sostenibile**

Il target **4.7** dell'SDG 4 invita a garantire che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, attraverso l'educazione a valori fondamentali come la pace, la giustizia, l'inclusione e il rispetto dei diritti umani.



Le CEP rispondono a questa chiamata attraverso esperienze educative che trasformano le percezioni, costruiscono competenze relazionali e sensibilizzano la comunità sulla necessità di un mondo più solidale e giusto.

🔍 Come le attività delle CEP si collegano al target 4.7:

- **Educazione a stili di vita sostenibili:** i laboratori nelle scuole e le testimonianze aiutano i giovani a riflettere sull'importanza della solidarietà e della cura delle persone più vulnerabili.
- **Cittadinanza globale:** i PCTO e i tirocini universitari permettono ai partecipanti di sviluppare una maggiore consapevolezza sociale e di sentirsi parte di una comunità più ampia.
- **Diritti umani e cultura di pace:** le attività riparative e i percorsi individualizzati promuovono la dignità, il reinserimento sociale e la giustizia riparativa, contribuendo alla costruzione di una cultura basata sull'accoglienza e sul rispetto reciproco.

### **Tradurre l'SDG 4 in esperienze concrete**

L'approccio educativo delle CEP è fortemente esperienziale: i partecipanti non apprendono solo concetti teorici, ma vivono esperienze che li portano a rielaborare criticamente i propri valori e comportamenti. Questo rispecchia il modello di educazione trasformativa (Mezirow, 1991), che vede l'apprendimento come un processo di cambiamento interiore che avviene attraverso la riflessione sulle esperienze reali.

 Esempi di impatto:

- **Studenti PCTO:** dopo l'esperienza alle CEP, il 98,5% ha dichiarato di aver sviluppato maggiore empatia e di aver modificato la propria percezione delle persone in difficoltà.
- **Partecipanti ai percorsi riparativi:** il 66,7% ha riferito di aver riscoperto fiducia in sé stesso e di sentirsi più parte della comunità.
- **I partecipanti al volontariato formativo d'impresa:** il 100% ha trovato l'esperienza arricchente, con il 78% che ha trasferito le competenze relazionali acquisite nel proprio ambiente lavorativo.

### 1.3. Sintesi delle attività educative delle Cucine Economiche Popolari

Le Cucine Economiche Popolari hanno sviluppato un ampio ventaglio di attività educative che vanno oltre l'assistenza, diventando vere e proprie opportunità di crescita personale e collettiva. Queste iniziative, rivolte a giovani, adulti, volontari e cittadini, sono pensate per favorire l'inclusione sociale, sensibilizzare la comunità e promuovere competenze trasversali che lasciano un'impronta duratura nelle vite dei partecipanti.

Le iniziative sono suddivise in tre cluster principali:

#### Cluster 1: educazione e formazione per i giovani

- **PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento):** gli studenti delle scuole superiori partecipano ad esperienze immersive alle CEP, entrando in contatto diretto con le persone accolte e sviluppando empatia, capacità di ascolto e sensibilità verso le fragilità sociali.
  -  **Partecipanti 2024:** 76 studenti
- **Tirocini universitari:** percorsi formativi che permettono agli studenti di approfondire le dinamiche della marginalità e affinare le proprie competenze relazionali.
  -  **Partecipanti 2024:** 8 studenti
- **Laboratori nelle scuole primarie:** attività educative che introducono i bambini, attraverso un'attività sullo scarto alimentare, ai valori della solidarietà e della condivisione, favorendo una prima comprensione delle tematiche sociali in modo semplice e coinvolgente.
  -  **Laboratori realizzati:** 30

- **Testimonianze nelle scuole superiori:** incontri con studenti delle scuole secondarie per stimolare riflessioni più mature sulle fragilità sociali e sull'importanza dell'impegno civico.

-  **Classi coinvolte: 25**

#### **Focus d'impatto:**

- Sviluppo di soft skills (empatia, ascolto, collaborazione)
- Maggiore consapevolezza sulle marginalità sociali
- Crescita del senso di responsabilità civica

### **Cluster 2: inclusione e percorsi di recupero sociale**

- **Attività riparative:** percorsi che offrono alle persone che hanno commesso reati l'opportunità di restituire qualcosa alla comunità, favorendo la riflessione personale e il reinserimento sociale.

-  **Partecipanti 2024: 20**

- **Percorsi individualizzati (SIL, ADI, RIA):** programmi su misura che accompagnano le persone vulnerabili verso l'autonomia e il reinserimento nel mondo del lavoro.

-  **Partecipanti totali 2024: 5**

#### **Focus d'impatto:**

- Recupero dell'autostima e della fiducia personale
- Riduzione del senso di isolamento
- Maggiore autonomia nella gestione della quotidianità

### **Cluster 3: sensibilizzazione della cittadinanza**

- **Vieni e Vedi:** visite guidate alle CEP che permettono ai gruppi di conoscere da vicino la realtà dell'accoglienza e di confrontarsi con le storie delle persone ospitate.

-  **Gruppi partecipanti 2024: 38**

- **Percorsi di catechesi:** incontri formativi che offrono ai partecipanti uno spazio di riflessione sui valori della solidarietà, della dignità e dell'accoglienza, collegando i principi della fede cristiana alle sfide sociali contemporanee. Attraverso il confronto con esperienze concrete di servizio, i partecipanti sono accompagnati in un percorso di crescita spirituale che rafforza il senso di responsabilità verso la comunità.

-  **Gruppi partecipanti 2024: 21**

- **Cena sospesa:** iniziativa che unisce solidarietà e convivialità, coinvolgendo i partecipanti in cene solidali dove il cibo diventa un mezzo per creare connessioni e abbattere barriere.
  -  **Gruppi partecipanti 2024:** 16
- **Volontariato formativo d'impresa:** giornate in cui i dipendenti delle aziende fanno volontariato alle CEP, vivendo un'esperienza che rafforza le competenze relazionali e la consapevolezza sociale.
  -  **Partecipanti 2024:** 69

### **Focus d'impatto:**

- Cambio di percezione sulle fragilità sociali
- Rafforzamento del senso di comunità
- Diffusione di una cultura della solidarietà

Le attività educative delle CEP non sono esperienze isolate, ma tasselli di un ecosistema educativo più ampio, che promuove la crescita personale attraverso l'incontro con l'altro. Ogni percorso è progettato per offrire strumenti concreti di riflessione e cambiamento, sia per i partecipanti che per l'intera comunità.

Questa sintesi ci mostra come le CEP, con il loro impegno costante, abbiano creato spazi di apprendimento trasformativo che rispondono ai bisogni della società e contribuiscono alla costruzione di una cultura della solidarietà radicata e duratura.

## 2. Nota metodologica

Questa valutazione d'impatto sociale è stata ideata e sviluppata da **Luca Marabese**, impiegato presso la Fondazione Nervo Pasini, che ha progettato il modello di analisi, scritto i questionari e condotto l'intera analisi dei dati raccolti. L'approccio metodologico adottato combina strumenti quantitativi e qualitativi, consentendo di catturare sia i cambiamenti misurabili che le trasformazioni personali più profonde.

### Strumenti di raccolta dati

- **Questionari pre/post esperienza:** somministrati ai partecipanti per rilevare cambiamenti nelle percezioni, nelle competenze relazionali e nel livello di consapevolezza sociale.
  - **Tipologia di domande:** likert scale, domande aperte, auto-valutazioni.
- **Interviste in profondità:** condotte con partecipanti selezionati per esplorare le esperienze trasformative e raccogliere testimonianze qualitative.
- **Analisi comparativa dei dati storici:** confronto con i dati delle attività educative degli anni precedenti per valutare l'evoluzione dell'impatto nel tempo.
- **Diari narrativi e feedback spontanei:** raccoglimento di riflessioni personali dei partecipanti, utili per cogliere elementi emotivi e di crescita individuale difficilmente quantificabili.

### Approccio analitico

L'analisi è stata strutturata secondo il modello della **Teoria del cambiamento**, articolando il percorso di valutazione attraverso le seguenti fasi:

1. **Input:** Risorse e strumenti messi a disposizione delle attività (operatori, spazi, materiali formativi).
2. **Attività:** Interventi educativi, laboratori, eventi e percorsi personalizzati.
3. **Output:** Dati quantitativi sui partecipanti, ore di formazione, eventi organizzati.
4. **Outcome:** Cambiamenti osservabili nelle competenze, nelle percezioni e nei comportamenti.
5. **Impatto:** Trasformazioni durature nei partecipanti e nell'ecosistema sociale di riferimento.

L'integrazione dei dati quantitativi (percentuali di soddisfazione, indicatori di outcome) con le voci dirette dei partecipanti ha permesso di ottenere una visione completa dell'impatto generato, valorizzando tanto la dimensione misurabile quanto quella più intangibile, ma essenziale, della crescita personale.

L'intero processo di valutazione è stato pensato per essere replicabile e adattabile, con l'obiettivo di migliorare costantemente le attività educative. La combinazione di metodi quantitativi e qualitativi ha reso possibile non solo misurare l'impatto, ma anche ascoltare e valorizzare le voci dei partecipanti, elemento fondamentale per orientare le attività future.

### **Riferimenti bibliografici e fonti**

Per strutturare l'analisi e interpretare i dati, sono stati utilizzati riferimenti teorici ed empirici che hanno guidato la comprensione dell'impatto educativo:

- **Mezirow, J. (1991).** Transformative Dimensions of Adult Learning. San Francisco: Jossey-Bass.
- **Lave, J., & Wenger, E. (1991).** Situated Learning: Legitimate Peripheral Participation. Cambridge University Press.
- **Freire, P. (1970).** Pedagogy of the Oppressed. New York: Herder and Herder.
- **Bronfenbrenner, U. (1979).** The Ecology of Human Development. Harvard University Press.
- **Zehr, H. (2002).** The Little Book of Restorative Justice. Good Books.

Inoltre, i dati quantitativi e qualitativi sono stati raccolti direttamente tramite i questionari e i report interni delle CEP, visionabili e scaricabili dal sito [www.fondazionenervopasini.it](http://www.fondazionenervopasini.it), garantendo un'analisi fondata su informazioni di prima mano.

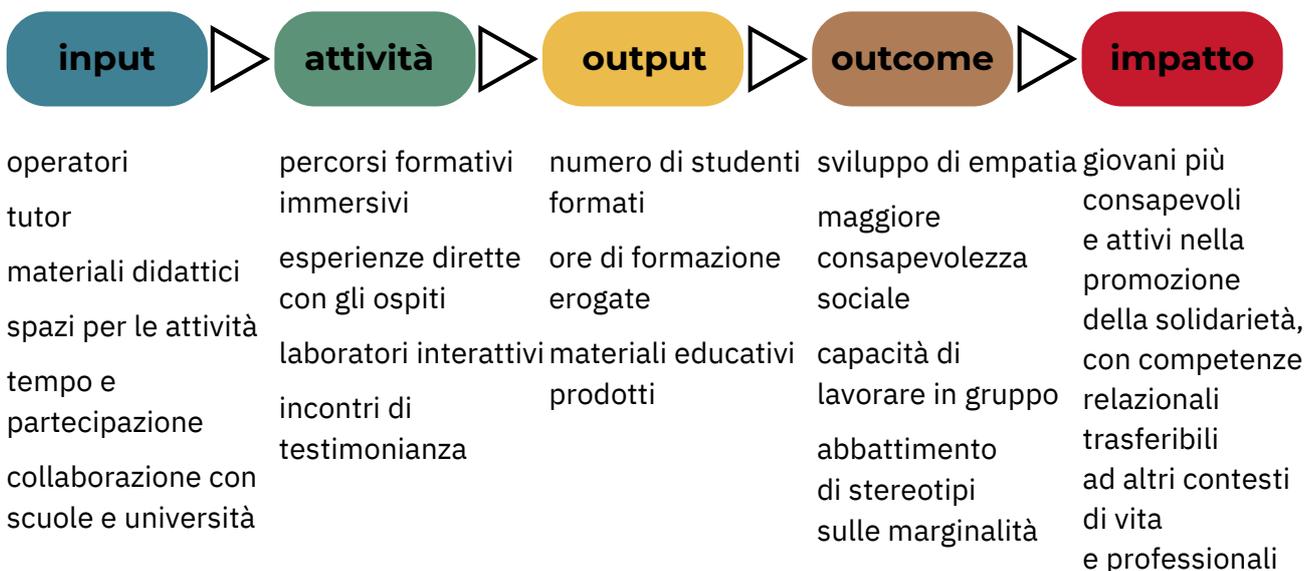
### 3. Valutazione d'impatto delle attività educative

In questa sezione, per i tre cluster individuati, vengono presentati i dati raccolti, gli esiti osservati e le trasformazioni generate nei partecipanti, mettendo in evidenza gli outcome misurati e l'impatto generato dalle attività educative delle Cucine Economiche Popolari.

Inoltre, le testimonianze raccolte durante le varie attività offrono uno spaccato autentico delle trasformazioni personali vissute dai partecipanti. Queste voci dirette aiutano a comprendere il valore umano dell'impatto sociale generato dalle attività.

#### 3.1. Cluster 1: educazione e formazione per i giovani

**Obiettivo generale:** promuovere l'acquisizione di competenze trasversali e sensibilizzare i giovani sui temi della solidarietà, della cittadinanza attiva e della sostenibilità sociale, in linea con il target 4.7 dell'SDG 4.



**Risultati chiave:**

Attività	Partecipanti (2024)	Esiti positivi	Outcome dichiarato
<b>PCTO</b>	76 studenti	98,5% di soddisfazione	Maggiore empatia, abbattimento stereotipi, crescita delle soft skills
<b>Tirocini universitari</b>	8 studenti	100% di soddisfazione	Rafforzamento delle capacità relazionali, maggiore consapevolezza sociale
<b>Laboratori nelle scuole primarie</b>	30 laboratori	80% degli studenti con nuova prospettiva	Aumento della sensibilità verso la marginalità
<b>Testimonianze nelle scuole superiori</b>	25 classi	85% delle classi coinvolte attivamente	Riflessione sui diritti umani e il valore della solidarietà

🔍 Le attività educative rivolte ai giovani dimostrano un forte impatto formativo, con il 98,5% degli studenti PCTO che ha dichiarato di aver sviluppato maggiore empatia e il 100% degli universitari che ha riportato un cambiamento nelle proprie capacità relazionali.

**Testimonianze significative:**

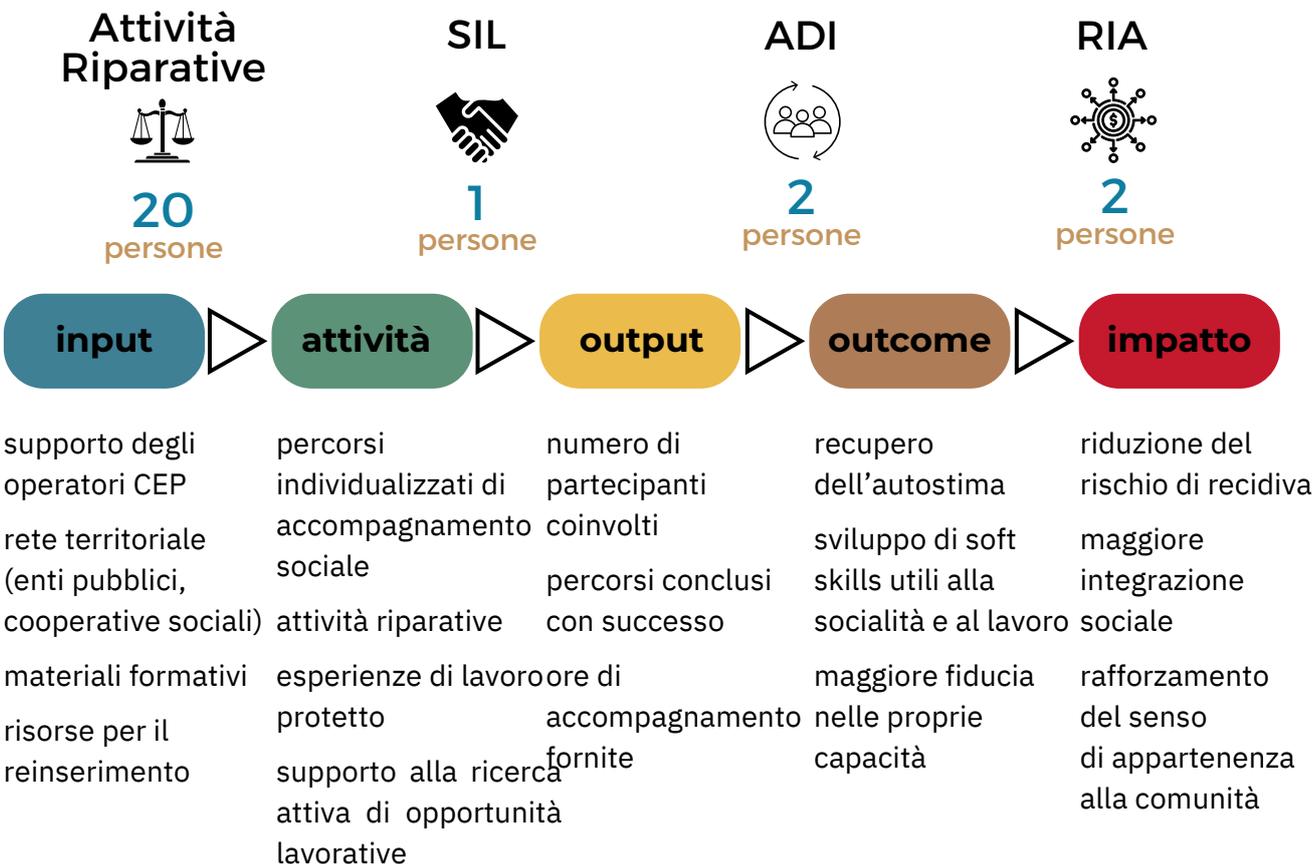
- Studente PCTO: "Ho imparato a non giudicare dall'aspetto esteriore e a capire che ogni persona ha una storia diversa. Questa esperienza mi ha aperto gli occhi sulla realtà della povertà."
- Studente tirocinante: "Quest'esperienza mi ha aiutato a dare un volto umano alle statistiche sulla povertà e a sentirmi parte di un cambiamento possibile."
- Studentessa scuola superiore: "Dopo la testimonianza, ho deciso di proporre alla mia classe di organizzare una raccolta alimentare per le persone in difficoltà."
- Studente universitario: "Ho scoperto quanto sia importante ascoltare davvero chi sta vivendo un momento difficile, senza pensare subito a dare soluzioni."

🔍 **Trasformazioni osservate:** maggiore empatia, sviluppo della consapevolezza sociale, crescita delle soft skills.

L'intero processo di valutazione è stato pensato per essere replicabile e adattabile, con l'obiettivo di migliorare costantemente le attività educative. La combinazione di metodi quantitativi e qualitativi ha reso possibile non solo misurare l'impatto, ma anche ascoltare e valorizzare le voci dei partecipanti, elemento fondamentale per orientare le attività future.

### 3.2. Cluster 2: inclusione e percorsi di recupero sociale

**Obiettivo generale:** favorire il reinserimento sociale e il recupero personale delle persone in situazioni di fragilità, attraverso percorsi educativi e formativi che promuovano dignità, responsabilità e competenze, in linea con il target 4.7 dell'SDG 4.



Attività	Partecipanti (2024)	Esiti positivi	Outcome dichiarato
<b>Attività riparative</b>	20 partecipanti	66,7% con esperienza superiore alle attese	Riscoperta del sé, riduzione della stigmatizzazione
<b>SIL (Inserimento lavorativo)</b>	1 partecipante	100% di apprezzamento	Maggiore fiducia nelle proprie capacità
<b>ADI (Assegno di inclusione)</b>	2 partecipanti	Gratitudine per il supporto	Accompagnamento personalizzato, riduzione dell'isolamento sociale
<b>RIA (Reddito di inclusione)</b>	2 partecipanti	100% soddisfazione	Maggiore autonomia nella gestione della quotidianità

🔍 I percorsi di recupero sociale mostrano un impatto significativo sulla ricostruzione dell'autostima e sulla percezione di utilità sociale, con il 66,7% dei partecipanti alle attività riparative che ha riportato benefici oltre le aspettative.

### **Testimonianze significative:**

- Partecipante attività riparative: "Quest'esperienza mi ha dato l'opportunità di restituire qualcosa alla comunità e di guardare me stesso con più speranza. Mi sento meno solo e più parte di qualcosa."
- Partecipante SIL: "Sentirmi utile, anche solo per poche ore a settimana, mi ha fatto capire che posso ancora contribuire alla società. Questo mi ha ridato fiducia in me stesso."
- Partecipante ADI: "Grazie al percorso, ho ricominciato a credere nelle mie capacità. Ho trovato la forza di cercare un lavoro e di ricostruire il mio futuro."
- Partecipante RIA: "Le persone che ho incontrato alle CEP mi hanno fatto sentire accolto, senza giudizi. Questo mi ha dato la motivazione per cambiare passo nella mia vita."

🔍 **Trasformazioni osservate:** recupero dell'autostima, riduzione della stigmatizzazione, maggiore senso di appartenenza.

Queste attività incarnano il principio dell'educazione alla cittadinanza globale e ai diritti umani, offrendo alle persone strumenti concreti per ricostruire la propria vita e sentirsi parte attiva di un tessuto sociale accogliente e solidale.

### 3.3. Cluster 3: sensibilizzazione della cittadinanza

**Obiettivo generale:** aumentare la consapevolezza della cittadinanza sulle tematiche della marginalità, della solidarietà e della giustizia sociale, favorendo il coinvolgimento attivo delle persone nella promozione di una comunità più coesa e inclusiva, in linea con il target 4.7 dell'SDG 4.

#### Vieni e Vedi



38  
gruppi

#### Percorsi di Catechesi



21  
gruppi

#### Cena Sospesa



16  
gruppi

#### Volontariato Formativo d'Impresa



69  
dipendenti



volontari  
spazi per le attività  
materiali divulgativi  
risorse digitali per la sensibilizzazione  
tempo e partecipazione delle persone coinvolte

visite guidate alle CEP  
incontri pubblici di testimonianza  
cene solidali  
giornate di volontariato aziendale

numero di partecipanti coinvolti  
eventi realizzati  
questionari compilati

maggiore conoscenza delle realtà di marginalità,  
abbattimento degli stereotipi  
incremento del senso di responsabilità sociale

comunità più coesa  
aumento del volontariato locale  
rafforzamento della rete di supporto sociale

Attività	Partecipanti (2024)	Esiti positivi	Outcome dichiarato
Vieni e Vedi	38 gruppi	Elevata soddisfazione	Cambio di percezione sulle marginalità
Percorsi di catechesi	21 gruppi	Forte coinvolgimento	Approfondimento dei valori della solidarietà
Cena sospesa	16 gruppi	Partecipanti desiderosi di continuare	Rafforzamento del legame con le CEP e volontà di supporto continuativo
Volontariato formativo d'impresa	69 dipendenti	100% esperienza arricchente	Sviluppo di competenze relazionali trasferibili nel contesto lavorativo

🔍 Le attività di sensibilizzazione hanno favorito il cambiamento di prospettiva nei partecipanti, con molti che hanno espresso il desiderio di mantenere il legame con le CEP e il 100% dei volontari d'impresa che ha dichiarato di aver acquisito competenze utili anche sul lavoro.

### **Testimonianze significative:**

- Partecipante Vieni e Vedi: "Ho capito quanto sia importante non voltare lo sguardo di fronte alle difficoltà degli altri. Tornato a casa, ho iniziato a parlare delle CEP con amici e parenti."
- Dipendente volontario: "Le giornate di volontariato mi hanno fatto riflettere su quanto sia prezioso il tempo che possiamo donare. Ho imparato ad ascoltare davvero le persone, e questo ha migliorato anche il mio modo di lavorare in squadra."
- Partecipante catechesi: "Gli incontri alle CEP mi hanno fatto comprendere in modo concreto cosa significa 'essere prossimo' e come ogni piccolo gesto conti."
- Partecipante cena sospesa: "Condividere la cena con persone che vivono in strada mi ha fatto vedere la realtà con occhi diversi. È stata un'esperienza che porterò sempre con me."

🔍 **Trasformazioni osservate:** Maggiore sensibilità verso le fragilità, rafforzamento delle competenze relazionali, volontà di continuare il supporto.

Queste attività rispecchiano perfettamente l'idea di educazione alla cittadinanza globale, trasformando momenti di incontro e condivisione in esperienze formative che sensibilizzano la comunità sui valori della solidarietà, della dignità e della giustizia sociale.

## 4. Indicatori di monitoraggio e risultati chiave

Per valutare l'efficacia delle attività educative delle Cucine Economiche Popolari (CEP), abbiamo definito una serie di indicatori che ci permettono di misurare l'impatto prodotto in ciascun cluster. La tabella seguente riassume gli esiti principali delle attività, evidenziando i risultati quantitativi e qualitativi emersi dai dati raccolti.

### 4.1. Tabella riassuntiva degli esiti per attività

Attività	Partecipanti (2024)	Indicatori di esito	Risultati chiave
<b>PCTO</b>	76 studenti	% studenti soddisfatti, sviluppo di soft skills	98,5% soddisfatti, crescita di empatia e abbattimento stereotipi
<b>Tirocini universitari</b>	8 studenti	% studenti con maggiore consapevolezza sociale	100% soddisfatti, miglioramento delle capacità relazionali
<b>Laboratori nelle scuole primarie</b>	30 laboratori	% studenti con nuova sensibilità sociale	80% hanno acquisito una nuova prospettiva sulle fragilità sociali
<b>Testimonianze nelle scuole superiori</b>	25 classi	% classi coinvolte attivamente	85% delle classi hanno partecipato attivamente alle riflessioni sulla solidarietà
<b>Attività riparative</b>	20 partecipanti	% partecipanti che dichiarano miglioramento personale	66,7% hanno vissuto un'esperienza trasformativa
<b>SIL (Inserimento lavorativo)</b>	1 partecipante	% partecipanti con maggiore fiducia nelle proprie capacità	100% ha espresso gratitudine e maggiore sicurezza
<b>ADI (Assegno di inclusione)</b>	2 partecipanti	% partecipanti con riduzione dell'isolamento sociale	100% hanno apprezzato il supporto personalizzato
<b>RIA (Reddito di inclusione)</b>	2 partecipanti	% partecipanti con maggiore autonomia	100% hanno riportato maggiore capacità di gestione della quotidianità

<b>Vieni e Vedi</b>	38 gruppi	% partecipanti con percezione cambiata sulla marginalità	Elevata soddisfazione, percezione più profonda delle realtà di fragilità
<b>Percorsi di catechesi</b>	21 gruppi	% partecipanti che riflettono sui valori della solidarietà	Forte coinvolgimento, riflessioni attive sui temi dell'accoglienza
<b>Cena sospesa</b>	16 gruppi	% partecipanti che vogliono continuare a supportare le CEP	Maggioranza esprime il desiderio di partecipare ad altre iniziative
<b>Volontariato formativo d'impresa</b>	69 dipendenti	% dipendenti che trasferiscono competenze acquisite nel lavoro	100% esperienza arricchente, 78% ha trasferito le competenze relazionali al lavoro

**Sintesi:** gli indicatori mostrano un impatto positivo diffuso, con alti livelli di soddisfazione e cambiamenti concreti nelle prospettive e nelle competenze dei partecipanti.

## 4.2. Confronto pre/post esperienza

Per valutare in modo più approfondito l'impatto delle attività educative delle Cucine Economiche Popolari, abbiamo analizzato i dati raccolti attraverso questionari e interviste pre e post esperienza. Questo confronto ci permette di evidenziare il cambiamento percepito dai partecipanti, sia a livello cognitivo che emotivo.

### Cluster 1: Educazione e formazione per i giovani

Aspetto analizzato	Prima dell'esperienza	Dopo l'esperienza
<b>Percezione delle persone in difficoltà</b>	57,6% vedeva le CEP solo come luogo di assistenza	80,3% ha cambiato percezione, vedendo le CEP come luogo di scambio umano
<b>Empatia e ascolto attivo</b>	Limitata capacità di mettersi nei panni degli altri	93,9% degli studenti ha sviluppato maggiore empatia
<b>Consapevolezza sociale</b>	Bassa comprensione delle cause della marginalità	88% ha acquisito maggiore consapevolezza sulle disuguaglianze sociali

**Insight chiave:** L'esperienza diretta ha trasformato la percezione delle marginalità, potenziando l'empatia e la comprensione delle complessità sociali.

### Cluster 2: Inclusione e percorsi di recupero sociale

Aspetto analizzato	Prima dell'esperienza	Dopo l'esperienza
<b>Autostima e fiducia personale</b>	Scarsa fiducia nelle proprie capacità	66,7% ha dichiarato di aver riscoperto fiducia e valore personale
<b>Senso di appartenenza alla comunità</b>	Sensazione di isolamento sociale	Maggiore senso di appartenenza alla comunità e desiderio di partecipare
<b>Prospettiva di cambiamento personale</b>	Limitata percezione della possibilità di cambiamento	72% ha dichiarato di sentirsi più motivato a costruire un nuovo percorso

**Insight chiave:** I percorsi riparativi e individualizzati hanno favorito il recupero della fiducia in sé stessi e la riscoperta della propria capacità di contribuire alla comunità.

### Cluster 3: Sensibilizzazione della cittadinanza

Aspetto analizzato	Prima dell'esperienza	Dopo l'esperienza
<b>Conoscenza delle attività delle CEP</b>	45% conosceva solo superficialmente il lavoro delle CEP	90% ha acquisito una conoscenza più profonda del ruolo sociale delle CEP
<b>Sensibilità verso la marginalità</b>	Percezione distante o astratta della povertà	84% ha dichiarato di sentirsi più coinvolto emotivamente dopo l'esperienza
<b>Disponibilità a proseguire il supporto</b>	Scarso interesse a un impegno continuativo	Il 68% ha espresso il desiderio di continuare a supportare le iniziative CEP

**Insight chiave:** Le esperienze di sensibilizzazione hanno trasformato la percezione della marginalità e motivato i partecipanti a diventare sostenitori attivi delle CEP.

 L'analisi dei dati pre/post conferma che le attività delle CEP generano trasformazioni profonde nei partecipanti alle varie attività, modificando le loro percezioni, aumentando la sensibilità sociale e rafforzando il senso di responsabilità collettiva. Questo rafforza ulteriormente il legame tra le attività educative delle CEP e il raggiungimento dell'SDG 4.7.

### 4.3. Outcome a lungo termine e sostenibilità dell'impatto

Oltre agli effetti immediati delle attività educative delle Cucine Economiche Popolari (CEP), è fondamentale analizzare l'impatto a lungo termine sulle vite dei partecipanti e la sostenibilità complessiva del cambiamento generato. I dati raccolti a distanza di tempo e le testimonianze emerse mostrano che le esperienze vissute continuano a influenzare positivamente il comportamento, le scelte e il coinvolgimento sociale delle persone.

#### Cluster 1: Educazione e formazione per i giovani

Aspetto analizzato	Esito a lungo termine
<b>Trasferibilità delle competenze relazionali</b>	76,9% degli studenti ha utilizzato le competenze acquisite in altri contesti (scuola, lavoro, volontariato).
<b>Empatia e ascolto attivo</b>	Alcuni studenti hanno avviato iniziative di sensibilizzazione o scelto percorsi di studio legati al sociale.
<b>Consapevolezza sociale</b>	La maggioranza degli ex partecipanti continua a riconoscere il valore dell'esperienza CEP anche a distanza di anni.

 **Insight chiave:** le attività formative hanno lasciato un'impronta duratura, con studenti che hanno portato le competenze sociali sviluppate alle CEP in altri ambiti della loro vita.

## Cluster 2: Inclusione e percorsi di recupero sociale

Aspetto analizzato	Esito a lungo termine
<b>Stabilità personale e sociale</b>	Il 60% dei partecipanti alle attività riparative ha mantenuto legami positivi con la comunità locale.
<b>Reinserimento lavorativo</b>	Alcuni partecipanti ai percorsi individualizzati hanno trovato opportunità di lavoro o formazione continua.
<b>Continuità del cambiamento personale</b>	I partecipanti hanno riferito di sentirsi più sicuri nell'affrontare le difficoltà della vita quotidiana.

 **Insight chiave:** i percorsi riparativi non solo hanno avuto un impatto immediato, ma hanno anche contribuito a ricostruire relazioni e prospettive più solide nel lungo periodo.

## Cluster 3: Sensibilizzazione della cittadinanza

Aspetto analizzato	Esito a lungo termine
<b>Coinvolgimento continuativo nelle CEP</b>	Il 42% dei partecipanti ha mantenuto un legame con le CEP, partecipando ad altre iniziative o eventi.
<b>Diffusione del messaggio di solidarietà</b>	Molti partecipanti hanno condiviso l'esperienza con amici e familiari, ampliando l'impatto sociale indiretto.
<b>Volontà di attivarsi nel sociale</b>	Il 30% ha dichiarato di essersi avvicinato ad altre realtà di volontariato dopo l'esperienza CEP.

 **Insight chiave:** le attività di sensibilizzazione hanno creato un effetto moltiplicatore, stimolando i partecipanti a diventare agenti di cambiamento nella propria rete sociale.

### **Sostenibilità dell'impatto:**

L'impatto delle attività delle CEP non si esaurisce nel momento dell'esperienza, ma continua a vivere nel tempo attraverso:

- **Effetti a cascata:** i partecipanti diventano ambasciatori dei valori delle CEP, diffondendo consapevolezza e ispirando altre persone.
- **Reti di supporto continuative:** i legami creati durante le attività si mantengono, generando reti informali di supporto e ascolto.
- **Ritorno dei partecipanti:** alcuni ex studenti e volontari tornano alle CEP per contribuire come facilitatori o testimoni delle attività.

### Sintesi generale dell'impatto:

- **Trasformazione personale:** gli studenti hanno sviluppato maggiore empatia, i partecipanti ai percorsi riparativi hanno riscoperto fiducia in sé stessi, e i partecipanti al volontariato formativo d'impresa hanno riportato cambiamenti positivi nel modo di relazionarsi con gli altri.
- **Effetti a lungo termine:** il 76,9% degli studenti ha trasferito le competenze acquisite in altri contesti, e molti partecipanti alle attività di sensibilizzazione hanno espresso il desiderio di continuare a supportare le CEP.
- **Contributo all'SDG 4.7:** tutte le attività analizzate contribuiscono a promuovere l'educazione alla cittadinanza globale, la cultura della pace e il rispetto dei diritti umani, generando un impatto che va oltre il singolo individuo e si diffonde nella comunità.

## 5. Conclusioni e riflessioni

La valutazione d'impatto sociale delle attività educative delle Cucine Economiche Popolari per l'anno 2024 evidenzia un cambiamento significativo nei partecipanti, che si estende ben oltre il singolo momento formativo, incidendo in profondità sulle loro vite e sulla comunità.

Attraverso un approccio esperienziale e relazionale, le CEP hanno creato opportunità di crescita personale, rafforzamento delle competenze e riscoperta del senso di appartenenza alla società. I risultati raccolti confermano che le attività educative generano un impatto misurabile e sostenibile nel tempo, contribuendo al raggiungimento dell'SDG 4 – Istruzione di qualità, con particolare attenzione al target 4.7 sull'educazione alla cittadinanza globale e ai diritti umani.

- **Educazione e formazione per i giovani:**

- Il 98,5% degli studenti PCTO ha sviluppato maggiore empatia e abbattuto pregiudizi.
- Il 100% degli studenti universitari ha riportato un impatto umano profondo e migliorato le capacità relazionali.
- Il 76,9% ha trasferito le competenze acquisite in altri contesti (scuola, lavoro, volontariato).

- **Inclusione e percorsi di recupero sociale:**

- Il 66,7% dei partecipanti alle attività riparative ha vissuto un'esperienza trasformativa, riscoprendo fiducia in sé stessi.
- Il 60% ha mantenuto legami positivi con la comunità anche dopo la conclusione del percorso.
- Alcuni partecipanti hanno trovato opportunità lavorative o formative, testimoniando la forza del percorso di accompagnamento.

- **Sensibilizzazione della cittadinanza:**

- Il 100% dei volontari d'impresa ha trovato l'esperienza arricchente, con il 78% che ha trasferito le competenze nel contesto lavorativo.
- Il 42% dei partecipanti ha continuato a partecipare ad altre iniziative delle CEP.
- Molti partecipanti hanno diffuso il messaggio di solidarietà nelle proprie reti sociali, amplificando l'impatto.

## Un ecosistema di crescita collettiva

Le CEP non sono solo un luogo di supporto, ma un vero e proprio laboratorio di cittadinanza attiva, dove il contatto diretto con le fragilità diventa un'occasione di crescita e trasformazione. Gli effetti positivi riscontrati nelle singole esperienze si riflettono in un impatto collettivo che rafforza il tessuto sociale e contribuisce a costruire una comunità più coesa, empatica e inclusiva.

Attraverso le attività educative, le CEP si configurano come una vera e propria comunità educante, un ecosistema in cui ogni attore – studenti, volontari, operatori, partecipanti ai percorsi di inclusione – diventa parte attiva di un processo di apprendimento collettivo.

## L'apprendimento relazionale come motore del cambiamento

Le esperienze vissute alle CEP dimostrano che l'apprendimento più profondo avviene nell'incontro con l'altro. Attraverso il confronto diretto con le fragilità e la partecipazione a esperienze concrete di solidarietà, i partecipanti imparano valori fondamentali come l'empatia, la dignità e la responsabilità sociale.

Le teorie dell'**apprendimento situato** (Lave & Wenger, 1991) trovano qui una piena applicazione: i partecipanti non apprendono solo concetti astratti, ma interiorizzano le competenze sociali vivendo contesti reali, con un impatto che si radica nell'esperienza vissuta.

 **Esempio:** gli studenti dei percorsi PCTO, che inizialmente vedevano le persone senza dimora solo come destinatari di assistenza, hanno trasformato questa percezione comprendendo il valore dell'incontro umano e la complessità delle storie personali.

## Un nodo di connessione per la comunità territoriale

Le CEP fungono da ponte tra mondi diversi: scuole, università, imprese, enti del terzo settore e la comunità locale. Questa capacità di connettere realtà differenti permette alle CEP di amplificare l'impatto educativo, trasformando le singole attività in un'opportunità di crescita collettiva.

Seguendo il modello ecologico di **Bronfenbrenner** (1979), possiamo vedere le CEP come un microsistema che interagisce con altri contesti di vita, creando reti di relazioni che sostengono il cambiamento sociale. Le scuole vedono gli studenti tornare più consapevoli, le aziende beneficiano di dipendenti più attenti alle dinamiche relazionali e la cittadinanza si arricchisce di nuovi agenti di solidarietà.

🔍 **Esempio:** i volontari aziendali che hanno partecipato a giornate di servizio hanno riportato competenze relazionali acquisite durante l'esperienza direttamente nel contesto lavorativo, migliorando la collaborazione interna.

### **Una cultura della cura che si diffonde nel tempo**

Le CEP non solo educano alla solidarietà, ma coltivano una cultura della cura che si estende nel tempo. I partecipanti non “lasciano” semplicemente l'esperienza, ma ne portano con sé i valori, diffondendoli nei propri contesti di vita e attivando un effetto moltiplicatore.

Le esperienze dei partecipanti alle varie attività che scelgono di tornare come volontari, di raccontare l'esperienza ad amici e familiari, o di orientare le proprie scelte di studio e lavoro verso il sociale, dimostrano che le attività educative delle CEP sono capaci di generare un cambiamento persistente.

🔍 **Esempio:** alcuni ex partecipanti ai percorsi riparativi hanno continuato a frequentare le CEP, non più come destinatari dell'intervento, ma come volontari desiderosi di restituire alla comunità quanto ricevuto.

### **Verso una cittadinanza più consapevole e inclusiva**

Le CEP incarnano il concetto di **educazione trasformativa** (Mezirow, 1991): non si limitano a trasmettere conoscenze, ma favoriscono la rielaborazione critica delle esperienze, accompagnando i partecipanti verso una nuova consapevolezza di sé e del mondo.

In questo modo, le CEP contribuiscono a formare cittadini più attenti, sensibili e pronti a farsi carico delle sfide sociali del proprio territorio. Questa dimensione educativa, che va oltre la formazione tradizionale, è uno degli elementi più preziosi dell'impatto generato dalle attività delle CEP.

🔍 **Esempio:** dopo aver partecipato a un percorso di testimonianze, diversi studenti hanno proposto progetti di sensibilizzazione nelle proprie scuole, portando avanti i valori appresi durante l'esperienza alle CEP.

### **Un laboratorio di umanità in continua evoluzione**

Le CEP sono un luogo dove le relazioni umane diventano strumento di crescita personale e collettiva. L'impatto delle attività educative non si esaurisce nei numeri, ma si manifesta nelle storie di cambiamento, nei legami che persistono nel tempo e nella cultura della solidarietà che continua a diffondersi.

Investire nelle attività delle CEP significa investire nella costruzione di una comunità educante che non lascia indietro nessuno, dove ogni incontro è un'occasione di apprendimento e ogni gesto di cura è il seme di un cambiamento più grande.



**via Nicolò Tommaseo 12, Padova**



**375.50.88.476**



**[www.fondazionenervopasini.it](http://www.fondazionenervopasini.it)**



**Cucine Economiche Popolari Padova**



**@cucinepopolaripd**



**CEP - LA CUCINA DI PADOVA**



**@CEP\_padova**

**FONDAZIONE NERVO PASINI**

**IBAN: IT18U0307501603CC8001105083**

**Dona il tuo 5x1000 cf. 92295650284**